

## 2. Il contesto e la struttura dell'iniziativa

### Fabio Miciaccia

Docente presso Ufficio V - Ufficio Ambito Territoriale di Bologna e Ufficio IV - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
miciaccia.bo@istruzione.gov.it

### Il contesto di riferimento

Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado richiede un confronto tra docenti sulle competenze degli studenti e sulle condizioni che ne favoriscono lo sviluppo.

In questa prospettiva, il percorso di formazione "Il Passaggio dal Primo al Secondo Grado: strategie di continuità per Italiano e Matematica" mira a sostenere gli aspetti didattici di continuità nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, focalizzandosi specificamente sulle discipline di **Italiano** e **Matematica**, attraverso la condivisione di criteri di valutazione e strumenti operativi di raccordo.

L'analisi del contesto ha riguardato l'impiego dei **criteri-evidenza** nella valutazione delle competenze chiave, il loro contributo alla compilazione dei modelli di certificazione previsti dal D.M. 14/2024 e il raccordo tra le attività di orientamento in uscita dal primo ciclo e in ingresso nel secondo. È stata inoltre prevista la condivisione dei risultati della formazione con i colleghi all'interno degli istituti di appartenenza.

### 1. Genesi e perimetro dell'intervento

Il progetto si è inserito nel quadro delle linee strategiche per la formazione del personale docente (triennio 2023-2026) delineate dal D.M. 328/2022. L'iniziativa raccoglie l'eredità positiva del percorso "Orientarsi in verticale", svoltosi nell'a.s. 2024-2025, che ha coinvolto oltre 400 partecipanti in 22 contesti laboratoriali territoriali.

L'iniziativa formativa "Il passaggio dal primo grado al secondo grado: strategie di continuità per Italiano e Matematica", svoltasi nell'a.s. 2025-2026, è stata finalizzata a consolidare la continuità didattica tra il primo e il secondo ciclo, con un focus specifico sulla competenza chiave alfabetica funzionale e sulla competenza matematica degli studenti, valorizzando le risultanze delle prove INVALSI, relative ai gradi 8 e 10, quali strumenti per una riflessione operativa e condivisa sul profilo di competenza degli allievi.

Al fine di ottimizzare e rendere più efficace questo passaggio strategico, è stato favorito un confronto sinergico sulle metodologie di redazione del certificato delle competenze, determinando positive ricadute anche sulla formulazione del Consiglio di orientamento.

Il percorso si è sviluppato a partire dal webinar introduttivo<sup>1</sup> volto a presentare il progetto e a offrire spunti di riflessione sulla continuità delle competenze tra i diversi gradi, supportati dai dati delle prove standardizzate di italiano e matematica per i gradi 8 e 10. Successivamente, sono stati realizzati laboratori operativi in presenza, nelle nove province della regione Emilia Romagna, che hanno permesso di delineare una prospettiva condivisa sulle conoscenze e sulle abilità richieste in uscita dal primo grado, in ingresso nel secondo ciclo e al termine del relativo biennio, limitatamente alle competenze matematiche e alfabetiche funzionali.

In questo modo, ai docenti partecipanti è stata offerta l'opportunità di esaminare i disallineamenti formativi e di confrontarsi sulle strategie più idonee per affrontare le criticità ricorrenti riscontrate dagli studenti nella fase di transizione tra i due gradi di scuola.

Grazie alla predisposizione di appositi strumenti di sintesi da compilare, è stata incentivata la ricerca della coerenza didattica e valutativa tra i diversi gradi scolastici, consolidando la fiducia reciproca e il lavoro collaborativo tra i docenti dei diversi istituti scolastici, anche in funzione di azioni congiunte riguardanti l'orientamento, la progettazione curricolare e la prevenzione della dispersione.

## 2. Finalità e bisogni formativi

L'azione formativa ha mirato a garantire coerenza e allineamento nei passaggi di grado, con particolare riferimento a:

- **Allineamento curricolare:** definire una visione comune su conoscenze e abilità attese al termine del primo ciclo e in ingresso nel biennio del secondo ciclo, focalizzandosi sulle competenze di Italiano e Matematica.
- **Coerenza della valutazione:** confrontare i criteri utilizzati per la certificazione delle competenze ai sensi del D.M. 14/2024, favorendo una lettura condivisa dei profili degli studenti, utile anche alla formulazione del consiglio di orientamento.
- **Collaborazione per l'orientamento:** Individuare strategie per affrontare i disallineamenti negli apprendimenti e sostenere la continuità dei percorsi, attraverso azioni concordate tra le scuole.

## 3. Destinatari

La formazione è stata rivolta ai docenti di Italiano e Matematica delle scuole secondarie di primo grado e del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado dell'Emilia-Romagna. I docenti partecipanti sono stati individuati dai Dirigenti scolastici.

Al fine di massimizzare l'impatto organizzativo, è stata data precedenza ai docenti con incarichi in materia di orientamento e a chi aveva già preso parte alla formazione nel precedente anno scolastico 2024/2025.

## 4. Il ruolo degli Uffici di Ambito Territoriale (UAT)

---

<sup>1</sup> [Il passaggio dal 1° al 2° grado: strategie di continuità per Italiano e Matematica](https://www.istruzioneer.gov.it/2026/03/09/il-passaggio-dal-1al-2-gradostrategie-di-continuita-per-italia-no-e-matematica-2/)  
<https://www.istruzioneer.gov.it/2026/03/09/il-passaggio-dal-1al-2-gradostrategie-di-continuita-per-italia-no-e-matematica-2/>

Gli Uffici di Ambito Territoriale hanno curato il coordinamento organizzativo in raccordo con le scuole polo provinciali. Le loro funzioni hanno riguardato la gestione delle iscrizioni, il monitoraggio della partecipazione, la comunicazione alle scuole dei calendari, delle sedi e degli elenchi degli ammessi, nonché il supporto operativo allo svolgimento dei laboratori.

## **5. La figura del Tutor del laboratorio**

I tutor hanno facilitato il confronto tra docenti dei due gradi scolastici e coordinato il lavoro dei gruppi. In coerenza con il mansionario di riferimento predisposto dalla Cabina di Regia, hanno illustrato le consegne, predisposto i materiali per la discussione e accompagnato l'elaborazione delle schede di sintesi. Hanno inoltre curato il diario di bordo e la rilevazione delle presenze.

## **6. Articolazione del percorso**

L'iniziativa si è articolata in tre momenti complementari:

- **Webinar introduttivo:** presentazione del progetto, approfondimento del D.M. 14/2024 e lettura dei dati INVALSI in relazione alla valutazione delle competenze e alla continuità tra i cicli;
- **Laboratori territoriali:** tre incontri in presenza dedicati alla definizione dei criteri-evidenza, all'individuazione delle conoscenze e delle capacità correlate e alla costruzione delle check-list di raccordo;
- **Approfondimento individuale:** attività di preparazione e perfezionamento dei materiali elaborati nei gruppi;

per un totale di 15 ore di formazione, attestate dalle scuole-polo provinciali.

## **7. I Laboratori territoriali**

### **7.1 Laboratorio n.1**

#### **Competenze attese al termine del primo ciclo: criteri per valutare le competenze chiave**

Il primo laboratorio è stato dedicato alla definizione di criteri condivisi per la valutazione della competenza alfabetica funzionale e della competenza matematica al termine del primo ciclo, corrispondente al **grado 8**.

Prima dell'incontro, i docenti del primo ciclo sono stati chiamati a compilare i Moduli Google dedicati a Italiano e Matematica, indicando, sulla base della propria esperienza, un criterio-evidenza per ciascun Obiettivo Specifico di Apprendimento riportato nelle schede, riferite alle Indicazioni nazionali 2025. La consegna richiedeva di esplicitare un criterio abitualmente utilizzato per attribuire il livello di competenza nella certificazione prevista dal D.M. 14/2024.

Il tutor ha raccolto le risposte e le ha predisposte in formato digitale e cartaceo per il confronto. A partire da questi contributi, i corsisti durante il laboratorio hanno selezionato

un solo criterio-evidenza per ciascun obiettivo, associandovi le conoscenze e le capacità minime attese in uscita dal primo ciclo.

**Prodotto finale:** una scheda Excel di sintesi “Criteri-evidenza / Conoscenze e capacità” per ciascuna delle due competenze, da consegnare al tutor.

## 7.2 Laboratorio n.2

### **Competenze attese al termine del primo biennio del secondo ciclo: criteri per valutare le competenze chiave**

Il secondo laboratorio ha esteso il confronto alle competenze attese al termine del primo biennio del secondo ciclo, corrispondente al **grado 10**, tenendo conto delle specificità di licei, istituti tecnici e istituti professionali.

Nella fase preparatoria, i docenti del secondo grado sono stati chiamati a inserire nei Moduli Google un criterio-evidenza per ciascun Obiettivo Specifico o Risultato di Apprendimento, in relazione alla certificazione delle competenze prevista dal D.M. 14/2024. I riferimenti sono stati individuati nei rispettivi ordinamenti e documenti curriculari: D.P.R. 89/2010 per i licei, D.P.R. 88/2010 per gli istituti tecnici e D.Lgs. 61/2017 per gli istituti professionali.

Le risposte, organizzate dal tutor per competenza e tipologia di scuola, hanno costituito la base del lavoro di gruppo. I corsisti hanno individuato, durante il laboratorio, un criterio-evidenza condiviso per ciascun obiettivo o risultato di apprendimento, collegandovi le conoscenze e le capacità attese al termine del biennio.

**Prodotto finale:** schede Excel di sintesi “Criteri-evidenza / Conoscenze e capacità”, ove possibile distinte per licei, istituti tecnici e istituti professionali, da consegnare al tutor.

## 7.2 Laboratorio n.3

### **Il raccordo tra le Competenze attese al termine del Primo Ciclo e le competenze attese al termine del Biennio del secondo ciclo**

Il terzo laboratorio ha integrato gli esiti dei due precedenti per costruire strumenti di raccordo tra le competenze attese nei due cicli. Utilizzando le schede già elaborate, i corsisti hanno lavorato sulle seguenti operazioni:

- individuare, tra le conoscenze e le capacità riportate nella scheda del primo laboratorio, quelle minime attese in ingresso alla scuola secondaria di secondo grado;
- metterle in relazione con le conoscenze e le capacità minime attese al termine del primo biennio, selezionate dalla scheda del secondo laboratorio;
- correlare gli Obiettivi Specifici e i Risultati di Apprendimento ai livelli dei descrittori analitici INVALSI dei gradi 8 e 10.

Il confronto è stato articolato, ove possibile, per licei, istituti tecnici e istituti professionali, così da rendere gli strumenti pertinenti ai rispettivi percorsi.

**Prodotto finale:** due **check-list**, una per Italiano e una per Matematica, ove possibile distinte per ordine di scuola secondaria di 2° grado. Questi strumenti hanno raccolto i riferimenti condivisi utili per la definizione di un possibile “curricolo ponte”, a supporto della progettazione didattica e del dialogo tra i docenti dei due cicli.

## Outcome

Promuovere l'avvio di un *allineamento dei curricula* nel passaggio dal primo al secondo ciclo, con specifico riferimento alla competenza chiave alfabetica funzionale e alla competenza matematica degli studenti.

Per ottimizzare l'efficacia del passaggio dal primo al secondo ciclo si è favorito un confronto reciproco in merito alle modalità di redazione del certificato delle competenze, con possibili ricadute anche sulla redazione del Consiglio di orientamento.

Dopo i primi webinar volti a presentare l'iniziativa e a fornire spunti di riflessione sulla logica delle competenze nella continuità tra i gradi scolastici, sostenuti dagli esiti delle prove standardizzate di italiano e di matematica nel grado 8 e 10, sono stati realizzati laboratori in presenza e a carattere operativo, che hanno contribuito ad una visione condivisa delle conoscenze e capacità attese in uscita dal primo grado, in ingresso nel secondo grado e in uscita dal biennio del secondo ciclo, relativamente alle sole competenze chiave alfabetica e funzionale e matematica.

È stata offerta ai docenti l'opportunità di riflettere sui disallineamenti formativi e sulle possibili modalità per ridurre le difficoltà ricorrenti degli studenti nella fase di transizione tra primo e secondo grado.

Attraverso strumenti di sintesi da compilare si è promossa la coerenza didattica e valutativa tra gradi scolastici, favorendo la fiducia reciproca e la collaborazione tra istituti, anche in vista di azioni comuni su orientamento, progettazione curricolare, prevenzione della dispersione.

## Output dei laboratori:

Schede di individuazione dei criteri-evidenza da utilizzarsi per una compilazione "consapevole" dei certificati DM 14/2024 per grado 8 e grado 10, con riferimento agli obiettivi specifici/risultati di apprendimento delle discipline di Italiano e Matematica.

- schede di sintesi del **primo grado**: per ogni Obiettivo Specifico di Apprendimento previsto dalla normativa vigente (Nuove Indicazioni 2025 - Scuole dell'Infanzia e Primo ciclo di istruzione) è individuato un criterio-evidenza con riferimento alla certificazione della competenza alfabetica funzionale ed uno per la competenza matematica (DM 14-2024); ognuno di questi è abbinato alle conoscenze e capacità ritenute essenziali in uscita dal grado 8.
- schede di sintesi del **secondo grado**, articolate per ordine di scuola (Licei-Professional-Tecnici): per ogni Obiettivo/Risultato Specifico di Apprendimento previsto dalla normativa di riferimento (Indicazione nazionali per i Licei - 2010, Linee Guida per i tecnici - 2010, Linee Guida per i professionali - 2018) è individuato un criterio-evidenza con riferimento alla certificazione della competenza alfabetica funzionale ed uno per la competenza matematica (DM 14-2024); ognuno di questi è abbinato alle relative conoscenze e capacità ritenute essenziali in uscita dal grado 10.

- check-list riferite all'ordine di scuola (Licei-Professionali-Tecnici): per ogni Obiettivo/Risultato Specifico di Apprendimento sono selezionate le conoscenze e le capacità minime attese in ingresso al percorso di istruzione secondaria tra quelle individuate nella 'scheda di primo grado'; tale previsione è associata al livello Invalsi grado 8 più opportuno la cui descrizione analitica risulta maggiormente corrispondente alle conoscenze e capacità minime individuate. Infine, è delineato il quadro atteso degli apprendimenti a fine biennio, articolato per ordine di studi, tramite selezione delle conoscenze e capacità minime in uscita al biennio dell'istruzione secondaria.